

Codice scheda: ASC A4560939
Luogo e data: TORINO - 04/10/1907
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: PIO X
Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Di Vostra Santità

Ubb.mo Oss.mo Umil.mo Servitore e Figlio
Sac. Michele Rua

Contenuto: Il Rettor Maggiore SDB ringrazia il S. Padre per le parole di conforto che gli inviò durante la persecuzione mossa contro di loro dai nemici di Dio e della Chiesa. Presenta congratulazioni per la sua Enciclica contro il modernismo ed assicura l'adesione dei Salesiani a tutte le disposizioni della S. Chiesa e del S. Padre che ne è a capo. [ASV - SS 1908 r82 f9 p102]

Torino, 4 ottobre 1907

Beatissimo Padre

Io sono tuttora in dovere di ringraziare Vostra Santità delle parole di conforto che si degnò inviarmi durante la persecuzione mossaci dai nemici di Dio e della Chiesa, di quelle specialmente che volle farmi dire dal Rev.mo Monsignor Catalanotto che venne a Torino a presentarmi un bel calice d'oro offertomi dai buoni Cooperatori Salesiani di Palermo.

Il buon Dio si piacque nei passati mesi trattare i poveri Salesiani del Venerabile Don Bosco come suoi servi prediletti, dandoci qualche parte al calice del diletteissimo suo Figlio, e la Santità Vostra si degnò confortarci quale Angelo Consolatore: io sono confuso a tanta bontà del Vicario di Gesù Cristo e non cesserò mai di ammirarla e ringraziarla.

Mi permetta ancora, Santissimo Padre, che le presenti le nostre vive congratulazioni per la sua venerata enciclica contro l'odierno modernismo, e le dichiari che noi, figli del Venerabile Don Bosco, aderiamo sempre senza riserva alcuna a tutte le disposizioni della S. Chiesa e del suo augusto Capo di cui vogliamo esser sempre affezionati e fedelissimi Figli.

Prostrato al bacio del S. Piede, o Beatissimo Padre, io godo d'aver l'onore di professarmi in Corde Jesu

addi 4 ottobre 1907 -

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES
32 - VIA COTTOLENGO - 32
TORINO
57

Beatissimo Padre



Io sono tuttora in dovere di ringraziare Vostra Santità delle parole di conforto che si degnò inviarmi durante la persecuzione mossami dai nemici di Dio e della Chiesa, di quelle specialmente che volle farmi dire dal Rev.^{mo} Monsignore Catalanotto che venne a Torino a presentarmi un bel Calice d'oro offertomi dai buoni Cooperatori Salesiani di Palermo. Il buon Dio si piacque nei passati mesi trattare i poveri Salesiani del venerabile Don Bosco come suoi servi prediletti, dandoci qualche parte al Calice del dilettissimo Suo Figlio, e la Santità Vostra si degnò confortarci quale Angelo consolatore: io sono confuso a tanta bontà del Vicario di G. C. e non cesserò mai di ammirarla e ringraziarla.

Mi permetta ancora, Santissimo Padre, che le presenti le nostre vive congratulazioni per la Sua venerata enciclica contro l'odioso modernismo, e le dichiaro che noi, figli del Venerabile D. Bosco, aderiamo sempre senza riserva alcuna a tutte le disposizioni della S. Chiesa e del suo auguste Capo di cui vogliamo esser sempre affezionati e fedelissimi Figli.

Prostrato al bacio del S. Piede, o Beatissimo Padre, io godo d'aver l'onore di professarmi in Corde Jesu

Di Vostra Santità

Ubb.^{mo} Oss.^{mo} Umil.^{mo} Servitore e Figlio
Sae. Michele Rua

102